

Mozione n. 610

presentata in data 14 febbraio 2020

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Tutela degli allevamenti marchigiani dalle predazioni selvatiche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

La Legge Regionale 20 febbraio 1995 n. 17 "Interventi e indennizzi per danni causati al patrimonio zootecnico da specie animali di notevole interesse scientifico e da cani randagi", all'art. 1 prevede che la Regione promuova e attui interventi per la protezione di specie di particolare interesse scientifico e conceda un indennizzo agli allevatori per i danni causati agli allevamenti bovini, ovini, caprini ed equidi, da lupi e cani randagi o ferali.

- la direttiva “habitat” (92/43/CEE) recepita dall'Italia con DPR n. 357 del 8/09/97 inserisce il lupo tra le specie prioritarie, di interesse comunitario, che richiede una protezione rigorosa, proibendone la cattura, l'uccisione, il disturbo, la detenzione, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione;

Considerato che:

- Lo status di protezione del lupo, la cui predazione assieme a quella dei cani vaganti e da incroci cane-lupo, rende agli agricoltori sempre più difficile il compito di difendere il proprio bestiame, date le caratteristiche di allevamento brado degli animali;

Visto che:

- Con la DGR 583 del 21/05/2019 ad Oggetto: Reg. (UE) 1305/2013 PSR Regione Marche 2014/2020 Approvazione Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 Prot. Segr. Sottomisura 4.4 Az. 2 "Misure di attenuazione del conflitto allevatore/lupo" Anno 2019, con la quale viene previsto un sostegno per gli investimenti non produttivi nelle aziende zootecniche dell'intero territorio della Regione Marche, per l'attenuazione del conflitto predatori selvatici di interesse conservazionistico (Lupo) / allevatori, riducendo la possibilità di accesso a prede domestiche.
- Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:
 1. Acquisto di recinzioni fisse e adeguamento di recinzioni esistenti rendendole idonee al contenimento del lupo, per il ricovero notturno (compresa messa in opera), nonché recinzioni mobili, elettrificate con le stesse finalità;
 2. Acquisto di dissuasori faunistici acustici e visivi per allontanare il lupo mediante l'emissione di segnali emessi a volume regolabile in relazione al rilevamento della presenza del predatore;
 3. Acquisto di cani pastore da lavoro.

- Le recinzioni soggette a contributo dovranno essere realizzate secondo specifiche tecniche già testate con un progetto pilota realizzato da ASSAM su diversi allevamenti della provincia
- Il sostegno non è concesso per le recinzioni non destinate al ricovero notturno degli animali

Rilevato che

- un pastore dell'Aspromonte per difendere il proprio gregge ha ideato l'applicazione di un processore a ultrasuoni al collare delle sue capre;
- questo componente emette ultrasuoni ad una frequenza utile ad infastidire il lupo, ma anche i cani randagi, costringendoli ad allontanarsi dai caprini anche durante il pascolo diurno;
- questa soluzione tecnologica ha vinto il premio "Oscar Green 2019" promosso dalla Coldiretti Giovani Impresa della Calabria.

Ritenuto che

- Sia necessario continuare nella direzione di tutelare il lupo in quanto specie protetta, aiutando contestualmente gli allevatori nella difesa alle eventuali predazioni;
- l'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM), come previsto dall'Art.2 comma 1, "costituisce strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo, il settore della ricerca ed i soggetti detentori o ricreatori di tecnologie particolari per promuovere l'ammodernamento delle strutture agricole..."

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale:

1. Ad attivare un progetto pilota per testare l'efficacia dell'utilizzo degli ultrasuoni nella difesa degli allevamenti dagli attacchi di lupi, incroci cane-lupo e cani vaganti;
2. a finanziare adeguatamente tale progetto valutando la possibilità di coinvolgere ASSAM nella sua realizzazione.